

Proposta di legge regionale

Ore 8: la lezione comincia aprendo i giornali

Gli istituti saranno abbonati a due quotidiani - Un'esperienza simile in Piemonte

Anche i ragazzi delle scuole del Lazio potranno iniziare le loro lezioni con la lettura dei quotidiani preferiti. Proprio in questi giorni, infatti, si sta discutendo alla Regione sulla possibilità di offrire agli istituti scolastici un abbonamento gratuito a due quotidiani o riviste scelti dal consiglio d'istituto. Siamo ancora a livello di proposta ma la decisione potrebbe diventare presto realtà.

obiettivi da raggiungere è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza dei problemi locali e fornire così uno strumento in più per intervenire attivamente nelle scelte da fare. La lettura dei quotidiani in classe è un'esperienza didattica già sperimentata con successo e può essere il punto di partenza per delle ricerche sulla realtà sociale, per mettere gli occhi - diciamo così - oltre i confini angusti delle singole scuole. Inoltre, proprio in Italia, dove la lettura dei quotidiani è così poco diffusa, cominciare fin dalla scuola media a prendere confidenza con i giornali può servire anche a creare nei ragazzi una «abitudine» nuova e positiva. Ora la proposta (avanzata da Pierantoni) verrà discussa in giunta e quindi finirà davanti all'assemblea regionale. Se le cose andranno in fretta, il giornale in classe sarà presto una realtà.



Gli inquirenti sul balcone della casa del delitto

L'assassinio di domenica scorsa a Casalbertone

Uccisa per gelosia o per soldi?

L'omicida s'è costituito in carcere - «Le ho sparato perché voleva lasciarmi» - La vittima, stando a quanto risulta, gli aveva prestato dei soldi

«Ho ucciso una donna. Mi dovette arrestare. Il cadavere sta in via Casalbertone 50». Così Alberto Saccares, 49 anni, s'è presentato domenica pomeriggio alle guardie di custodia di Regina Coeli. Dopo una lunga lite con la donna - con la quale aveva una relazione e che voleva lasciarlo - ha preso la sua pistola ed ha sparato. La vittima, Jole Cherubini di 52 anni è stata poi trovata dagli agenti della squadra mobile nell'appartamento indicato dall'assassino, riversa a terra con il volto crivellato dai proiettili. Nella stanza da letto è stata anche trovata una pistola, una calibro 22, da cui mancavano cinque colpi.

L'assassino, comunque - che ha precedenti penali per associazione a delinquere e per tentato omicidio (nel '53 provò ad uccidere la fidanzata) - ha confessato tutto, anche i piccoli particolari. Ha ucciso Jole Cherubini perché lei voleva interrompere il loro rapporto e tornare dal marito, Adriano Speranzi, con cui aveva vissuto fino a 3 anni fa in una casa in via Eugenio Cecchi a Pietralata. Dopo aver deciso di separarsi dal marito, la donna era andata a vivere da una sua amica, ed aveva continuato a vedersi con Saccares.

Un rapporto, il loro - a quanto pare - senza troppi drammi. Jole Cherubini continuava a mantenere ottimi rapporti con il marito. Ed anche Saccares non aveva mai mostrato di essere contrario al fatto che la donna, ogni tanto, vedesse Adriano Speranzi. Gli incontri sempre più frequenti, però - stando sempre a quanto è stato accertato finora dalla polizia - avvenivano, evidentemente, portati la donna a meditare di tornare con il marito. Di questo ne aveva parlato anche a Sac-

cares un paio di settimane fa, ma l'uomo aveva reagito subito male. La loro convivenza aveva subito immediatamente un brusco scossone: discussioni interminabili, urti, piccoli particolari. Non voleva sentir nemmeno parlare di questa decisione: Jole Cherubini era la «sua» donna - e diceva sempre - «preferisco vederla morta, piuttosto che di un altro». Giorni e giorni di tensione fino a domenica mattina, quando la donna aveva ripreso il discorso e manifestato la sua volontà di andarsene, almeno per un po'. I vicini di casa avevano visto Jole Cherubini mentre entrava nella casa di via Casalbertone, nella tarda mattinata. Poi non hanno visto né sentito più nulla. Vicino al fabbricato passa la ferrovia e non è da escludere che l'uomo abbia aspettato il passaggio di un treno prima di premere il grilletto. I due hanno pranzato insieme: nella cucina sono stati trovati i piatti, le pentole usate, la tavola ancora apparecchiata. Subito dopo è scoppiata la lite. I vicini di casa, comunque, dicono di

non aver sentito nulla. E' un fatto, tuttavia, che verso le 14 Alberto Saccares ha ucciso la donna che era appena entrata nella stanza da letto. Lui, sulla porta, lei seduta su una sedia. Uno - dopo l'altro - proiettili hanno raggiunto la donna al torace e al viso: Jole Cherubini è rimasta fulminata all'istante, il volto ridotto una maschera di sangue. Con estrema freddezza, Alberto Saccares, è uscito di casa, ha preso la macchina ed è andato a Regina Coeli. In mano aveva un mazzo di chiavi. Quando gli hanno aperto il cancello del carcere lo ha portato all'agente. Poi è entrato e ha cominciato a raccontare la sua storia.

Lutto

Si sono svolti ieri a Rigaio Flaminio i funerali del compagno Malaguti Adolfo militante antifascista iscritto al partito dal '43. Ai familiari giungono le fraternelle condoglianze della sezione, della zoea Tiberina, della Federazione e dell'Unità.

Un molto onorevole mal di denti

Forse il mal di denti del ministro Scotti (e ce lo auguriamo per lui) è ormai finito, ma il caso aperto dal suo assessorato di feragosto in un'indagine - non è ancora chiuso. Ve lo ricordiamo brevemente. Il ministro del Lavoro (dopo una lauta cena al Passetto, come narrano le cronache viene colpito da un ferocissimo mal di denti. Siamo in pieno agosto, il 14, molti i dentisti scomparsi, di dentisti neanche l'ombra. Vincenzo Scotti, dunque, si rivolge, come fanno tutti i cittadini, all'Eastman. E qui sembra che prima di decidersi a curarlo, qualcuno - medico, infermiere? non si sa - gli abbia detto: «Ma perché non va da un professionista?». E' stata solo una battuta, visto che i ministri di solito disdegnano gli ospedali e si permettono cure costose? O, forse, è stato un invito reale ad andarsene, dato il sovraffollamento? O addirittura c'è un sistema di «dirottamento» opportuno verso medici privati? Il ministro comunque non se l'è presa e ha lasciato correre. Una volta curato, se n'è andato senza rimostranze. La notizia però si è saputa. Ed ora la Regione vuol vedere chiaro. Il presidente

Santarelli ha disposto che un ispettore dell'ufficio di presidenza della giunta, Giuseppe De Luca, si rechi all'Eastman per condurre un'indagine in loco ad accertare la veridicità e la portata dell'episodio e se sia stato un caso isolato, oppure no. «Se esso è accaduto - ha detto Santarelli - bisognerà adottare drastiche misure per stroncare una prassi che è tra le cause della dequalificazione degli ospedali». E' giusto, il ministro Scotti è un cittadino come gli altri, e come tale deve essere trattato e curato. Dunque ha fatto bene la Regione ad ordinare un'indagine che interessa tutti. Speriamo, almeno, che queste siano le motivazioni dell'iniziativa. Perché di casi simili o peggiori - che testimoniano il dissesto negli ospedali - sono stati denunciati sui giornali in queste stesse pagine. Per ricordarne altre, che anche qualche altro di questi ospedali di Policinico, o la guardia medica assente, o la inchiesta finora è arrivata solo per il mal di denti di Scotti. Ripetiamo: ne siamo contenti. L'Aspettando, però, fiduciosi che anche qualche altro «caso» - ne sia rimasto vittima un ministro o no - venga un po' indagato.

Preso di mira la Cassa di Risparmio a piazza Inrnerio

Un piano di scasso perfetto: ma s'erano scordati l'allarme

Hanno abbandonato l'impresa a un passo dalle cassette di sicurezza - Se riusciva sarebbe stato un «bottino» da capogiro

Hanno scavato tutta la notte, ma quando stavano per arrivare alla metà sono stati smascherati dall'allarme automatico che ha cominciato a suonare e a richiamare l'attenzione della guardia notturna di servizio. Le «talpe» che l'altra notte hanno tentato di entrare nel caveau della Cassa di Risparmio di piazza Inrnerio hanno così dovuto rinunciare alla loro impresa. L'obiettivo erano le cassette di sicurezza: se si «colpe» fosse riuscito si sarebbe parlato di cifre da capogiro. Ma ecco i fatti. Nella notte fra sabato e domenica il gruppetto di ladri (non erano più di tre, secondo la polizia) aveva scassinato la saracinesca di un'automobile attigua all'agenzia bancaria. Un lavoro «pulito», nessun segno dal fuori, nessun rumore sospetto. Sicuramente - dicono in questura - hanno anche avuto il tempo di uscire, andarsi a riposare e poi rientrare per lavorare con tutta calma. Fatto sta che nella giornata di domenica il terzo, attrezzato di tutto

pronto, ha cominciato a scavare il tunnel verso il «tesoro». C'erano da forare due pareti: muri non troppo consistenti, un lavoro tranquillo. I ladri hanno anche usato un sistema, in verità, singolare per raccogliere i calcinacci che man mano accumulavano. Per non averli fra i piedi li hanno sistemati nei portabagagli delle autovetture che erano in mostra nell'autosalone. Hanno quindi trascinato carponi anche la «protagonista» dell'impresa: la lancia termica. Guanti, maschere antigas, occhiali scuri: tutto pronto per l'assalto all'ultimo ostacolo, prima delle cassette di sicurezza. Non appena però, la punta della «lancia» ha toccato il caveau c'è stata la sorpresa. Una sirena assordante cui faceva da contrappunto un violente scampallio, hanno interrotto il lavoro. Abbandonare le attrezzature in tutta fretta e fuggire, sempre carponi, dal pertugio uno alla volta, è stato tutt'uno. Hanno fatto appena in tempo ad uscire dalla saracinesca dell'autosalone.

PRANZI REGOLARI A BORDO DOPO L'INCENDIO A FIUMICINO I passeggeri dell'Alitalia non hanno risentito dell'incendio che ha distrutto domenica mattina, nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, un deposito di materiale imballato dalla società «Aeroporti di Roma» per confezionare i pasti di bordo per le linee aeree. Infatti l'Alitalia prepara nei suoi impianti i pasti (8 mila 500 in media al giorno, con punte di 11 mila 500) per tutti i suoi voli in partenza dalla capitale. Il servizio, quindi, non ha subito alcuna variazione. In tutti i voli delle compagnie straniere che hanno origine a Fiumicino i cuochi passeggeri giornalieri hanno avuto pasti confezionati tutti nello stesso modo, con l'identico vassoietto e le stoviglie di plastica, anche se con pietanze differenti. E' stato proprio il materiale specifico di queste compagnie (vassoi, stoviglie, posate), con forme, colori e stemmi diversi ad essere affumicato dall'incendio.

Nonostante il maltempo il cinema a Massenzio fa il pieno

Stasera brivido internazionale

Dopo le due giornate di incontri con la fantascienza, è ora il turno di Alfred Hitchcock - Per chi vuole ballare c'è ancora il rock lungo il Tevere



Alfred Hitchcock sul set di un suo film

Anche con la pioggia il cinema a Massenzio riesce a fare il pieno. Seduti nei posti coperti della grande volta coperti da enormi ombrelli, gli amanti del film di fantascienza hanno domenica e ieri sera riempito tutti i posti disponibili. Un pubblico attento, pronto (come nelle vere aeree) a sottolineare con generali risate le sbavature delle pellicole più vecchie. Chissà se il filo conduttore oggi (un po' più sofisticato) riuscirà ad ottenere lo stesso risultato? Con le «Analisi selvagge» sono stasera di scena due film: il primo, visto un po' lontano, il poco noto e sofferto lavoro di John Huston «Freud, passioni segrete» e il giallissimo «Intrigo internazionale» di Alfred Hitchcock. Per chi ancora a Massenzio non è stato ricordato che il prezzo d'ingresso è di 10 mila lire (più cento lire di tessera valida per tutto il ciclo). L'orario d'inizio dello spettacolo è alle venti e trenta ma per trovare i posti al coperto conviene arrivare con un po' di anticipo. Mentre la cabina di proiezione della basilica è collau-

data anche per la pioggia, gli otto schermi del «Rock imagination», lungo gli argini del Tevere, si illumineranno solo se il tempo lo permetterà. All'altezza di Castel Sant'Angelo alle 22 ci sarà l'ultima occasione (almeno fino all'inizio del «meraviglioso urbano» a Testaccio) per scatenarsi in danze a tempo di rock.

Diffusione speciale di Rinascita

In occasione dell'editoriale del compagno Enrico Berlinguer su Rinascita e dello speciale sul XV anniversario della morte del compagno Palmiro Togliatti invitiamo i compagni delle sezioni e delle cellule aziendali ad organizzare la diffusione. Ricordiamo pertanto ai compagni di far pervenire presso la Federazione romana entro la mattina di domani le prenotazioni delle copie.

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118 - Tel. 3601752)
La data per i posti al Teatro Olimpico è stata prorogata al 31 agosto e potrà avvenire anche serale.
La segreteria dell'Accademia rimarrà chiusa fino al 29 agosto.
Dal 1° settembre i posti non ricominceranno a essere considerati liberi.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI
GRUPPO DEL SOLE (Via Capparelli n. 27 - Tel. 2776049-784584)
Cooperative di servizi culturali. Programmazione dell'attività di animazione presso il Sogoverno estivo di Cutiliano. In collaborazione con l'Assessorato all'infanzia della Comune di Roma.

schermi e ribalte
VI SEGNALIAMO
CINEMA
«La chiamavano Bilbo» (Aniene, Jolly)
«Il laureato» (Ariston)
«Hair» (Empire)

NUOVO 588.116
Il mastro del giorno di San Valentino, con J. Roberts - DR
ODDUM 464.760
La donna della calda torra, con L. Gemser - S (VM 18)

LIDO (Ostia)
Non pervenuto
MARE (Ostia)
Non pervenuto
MEXICO
Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa, con G. Ferri - C (VM 14)

STADIO COMUNALE
(Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE)
Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità
SABATO 8 SETTEMBRE
Concerto di
PATTI SMITH GROUP
INGRESSO L. 3.000

CINE CLUB
CONVENTO OCCUPATO - Cine club club (Via del Colosseo 61 - Tel. 6795558)
Ore 21 «Lo spaventapasseri» con G. Hackman e A. Piccoli - S «Cesare», con E. G. Robinson.

SECONDE VISIONI
ASADAN
Riposo
ACILIA
Riposo
AFRICA D'ESSAI 838.07.18
Il braccio violento della legge 2, con G. Mackman - DR

AVOIA 861.159
Amici miei, con P. Noiret SA (VM 14)
SUPERVIGILIA 485.498
S.O.S. Miami Airport, con W. Shiner - DR

NEVADA
Excitation
NUOVO
Il mastro del giorno di San Valentino, con J. Roberts - DR

TERME ACQUE ALBULE
TUTTE LE CURE - SAUNA
Tel.: (0774) 529.012
A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA
LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO
Acqua sulfurea a 23°C.

COLA DI RIENZO 385.584
Tu sei l'unica donna per me, con A. Sorrenti - M
DIAMANTE 295.606
Tobruk, con R. Hudson - DR

LE CINESTRE 609.36.38
Le 7 città di Atlantide, con D. Mc Clure - A
MAJESTIC SEXY CINE 679.4908
Tobruk, con R. Hudson - DR

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO